

Muscoline senza amianto

Di c.f.

L'amministrazione comunale di Muscoline sta raccogliendo le segnalazioni per lo smaltimento di piccole quantità d'amianto per spuntare un prezzo agevolato per la bonifica

Il costo dello smaltimento di strutture in amianto, in particolare tetti e coperture, non è di poco conto per le famiglie che sono obbligate per una legge regionale entro il 16 gennaio 2016 a eliminare questi manufatti. Un'operazione che non può essere eseguita di persona, ma per la quale bisogna affidarsi a ditte specializzate.

Per venire incontro ai cittadini che devono svolgere queste bonifiche, l'Amministrazione comunale di Muscoline ha pensato di raccogliere le richieste di più persone interessate in modo da interpellare una sola ditta per spuntare un prezzo agevolato.

I cittadini interessanti devono comunicare, entro il 15 maggio prossimo, all'Ufficio tecnico comunale il quantitativo di materiale che hanno necessità di smaltire (espresso in metri quadrati). In ogni caso la manifestazione di interesse non vincola all'adesione.

Va precisato che, qualora l'iniziativa trovasse seguito, l'Amministrazione interverrà esclusivamente come aggregatore delle richieste dei privati e individuerà, tramite indagine di mercato, il miglior offerente.

Successivamente, ogni singolo interessato si potrà rivolgere alla ditta aggiudicataria sia per le pratiche amministrative che per le operazioni di rimozione e smaltimento.

Resta inteso che tutti gli oneri economici resteranno comunque a carico dei richiedenti che, però, potranno beneficiare di costi vantaggiosi e saranno sollevati da incombenze burocratiche.

“Crediamo sia un'occasione per togliere dal paese questo pericoloso materiale – fanno sapere dal Comune –, per noi e per il futuro dei nostri figli e nipoti, puntando ad un'operazione il più economica possibile prima che lo smaltimento diventi obbligatorio”.

L'amianto (o asbesto) è un minerale che si trova in natura ma che è molto pericoloso perché le sue fibre, che tendono a sfaldarsi, rimangono sospese nell'aria e vengono respirate causando all'uomo tumori di vario genere. Una legge regionale dà la possibilità ai Comuni di stipulare convenzioni con le aziende per la raccolta in sicurezza di piccole quantità.